

ZOOM SULLA SCUOLA

N. 4 - Giugno 2018 tel/fax 0761826241 - email: scuola.sl.filippini@virgilio.it

SALUTI E CONGEDO DEL CAPOREDATTORE A.S. 2017/18

In occasione della pubblicazione del quarto numero del Giornalino dell'Istituto che coincide con la fine dell'anno scolastico, mi trovo a fare un bilancio della mia esperienza di caporedattore.

A febbraio ho ricevuto questo incarico, perchè i ragazzi della Classe Terza, dovendo affrontare l'impegno degli Esami, hanno lasciato a noi di Seconda e Prima il compito di continuare l'entusiasmante iniziativa di "Zoom sulla Scuola". Ringrazio innanzi tutto i compagni di Terza per come ci hanno istruiti e formati in questa nuova esperienza che vede la voce di noi alunni protagonista dei fatti e misfatti della Scuola. Fin dall'inizio mi sono impegnata per assolvere ai miei doveri con orgoglio e senso di responsabilità, per non deludere le aspettative di chi aveva riposto fiducia in me.



Grazie alla fattiva partecipazione dei miei compagni e dei ragazzi di classe prima a cui sarà affidato, nel prossimo anno, il compito di conservare e "tramandare ai posteri" questa interessante iniziativa della nostra Scuola Secondaria, posso affermare a pieno titolo di avere vissuto un'esperienza altamente formativa: ho visto nascere nuovi legami di amicizia, lavorare gomito a gomito ragazzi di classi diverse per produrre articoli su argomenti che accomunano i loro interessi e le loro passioni... a volte ho dovuto anche appianare qualche diverbio e qualche controversia durante "il fervore dei lavori in corso"... ma anche questo fa parte del gioco! Anzi posso affermare che in questi momenti ho provato maggiore orgoglio, perchè ho constatato personalmente che i diversi punti di vista gestiti con educazione, con rispetto e con consapevolezza portano sempre a buoni frutti. Nella speranza di aver svolto un lavoro gradito, mi congedo ringraziando la redazione e quanti hanno collaborato per la buona riuscita del nostro giornalino ed auguro al futuro caporedattore di arricchirsi delle mie stesse emozioni ed esperienze.

Martina Cevolo

TRASPORTI CEVOLO

Via Madonnella, 18 - 01027 Montefiascone - 0761.826632

*I ragazzi, la Dirigente e gli Insegnanti
ringraziano la Ditta
"TRASPORTI CEVOLO"
per aver sostenuto la Pubblicazione
di questo Giornalino
nel corrente anno scolastico 2017- 2018*

I NOSTRI PROFESSORI



I COLMI DEI PROFESSORI

Il colmo per la prof di disegno? Mettere tutti in riga.
 Il colmo per la prof di matematica? Avere i minuti contati.
 Il colmo per un insegnante di italiano? Rimanere senza parole.
 Prof: "Chi sa cos'è H₂ S O₄". Studente: "io lo so...ce l'ho sulla punta della lingua"; la prof: "e allora sputalo che è acido solforico!"
 Qual è il colmo per un insegnante di geografia? Essere nata

a Torino ed abitare in via Po.
 Il colmo per un insegnante di religione? Essere ateo!
 Qual è il colmo per un insegnante di musica? Mettere una nota all'allievo.
 Un'Insegnante di lingue straniere sta annegando: AIUTO, HELP, AYUDAR...
 Il bagnino tranquillo: "ma invece d'imparare tutte queste lingue non potevi imparare a nuotare?"

USCITA DIDATTICA AD OSTIA ANTICA E PORTO DI TRAIANO

di Aurora Concas, Sara Ranucci, Giorgio Ricci

Il 5 aprile 2018 noi ragazzi di classe prima secondaria di primo grado abbiamo effettuato la seconda uscita didattica ad Ostia antica e al porto di Traiano. Diversamente dal solito, la mattina presto eravamo già pronti, carichi di energie, "freschi e pimpanti".

Dopo una breve sosta all'autogrill ci siamo presentati in anticipo alla biglietteria degli scavi di Ostia dove ci aspettava la nostra guida Stefania che per prima cosa ci ha spiegato la topografia del luogo e poi ci ha introdotto nell'antica necropoli: lì abbiamo avuto modo di vedere tombe con sarcofagi riccamente lavorati in marmo o in ceramica. Quindi siamo entrati nel cuore dell'antico porto di Roma dove abbiamo visto una grande piazza con una fontana di acqua potabile di fronte alle terme che sfruttavano un principio ancora valido: il calidarium e il frigidarium.



Dopo aver superato un'antica porta d'ingresso

alla città di cui rimangono solo le colonne, siamo entrati nell'antico bar di un signore che si chiamava Fortunatus e lo era di nome e di fatto perché era il proprietario del primo bar dalla zona di attracco delle navi... quindi ne doveva fare di fortuna! All'ingresso oltre a un bellissimo mosaico con il nome del titolare dell'attività commerciale c'era una grande coppa che permetteva ai clienti di bere un vino molto denso miscelato con acqua, aromi, formaggi e miele. Certo, non sappiamo quanto "questo miscuglio" possa incontrare i nostri gusti di oggi. Vicino a Fortunatus si trovava la palestra e le splendide terme principali della città di Ostia antica che ospitavano i magnifici mosaici di Poseidone; dopo le insulae, siamo giunti al maestoso teatro all'aperto che poteva ospitare fino a 5000 persone. Lì abbiamo avuto modo di osservare le antiche maschere utilizzate per interpretare i vari ruoli teatrali.

Usciti dal cosiddetto "vomitorium", corridoio di uscita del teatro che doveva "vomitare" fuori quante più persone possibili, ci siamo recati nell'antica tintoria di Ostia che ha suscitato le nostre attenzioni. La nostra guida Stefania infatti ci ha spiegato che veniva usata l'urina come fissante per il colore e gli schiavi si distruggevano caviglie e gambe dentro alle vasche in pietra o mattoni per ottenere dei tessuti colorati... all'età di 20 anni avevano le gambe multicolore ed erano "da buttare via".

Pensate che odorino che doveva espandersi nell'aria! In seguito la guida ci ha accompagnato nella villa di un gran "riccone" che aveva addirittura una lunga fontana di acqua potabile nel suo studio privato... un gran privilegio... senza considerare il fatto che poteva permettersi di vestire di blu! E vestirsi di blu all'epoca era esclusiva prerogativa dei ricchi e dei nobili perché il colore blu veniva realizzato con il lapislazzuri. Dopo un gradevolissimo pranzo al sacco sotto un'antica quercia del Porto di Traiano la nuova guida Francesca ci ha proposto un laboratorio di orienting che presuppone la capacità di orientarsi su un territorio attraverso una mappa. Sotto il sole cocente ci siamo avventurati alla ricerca di indizi per trovare il tesoro. Ci siamo divisi in sette squadre tra ragazzi e ragazze; si sono aggiudicati la vittoria Gabriele Perelli ed Edoardo Moscini. È stato un laboratorio veramente emozionante, così come emozionante è stato il "fuori programma" che le prof.sse Proietti e Mostarda, nostre accompagnatrici, ci hanno proposto.

Visto che sembrava una giornata estiva (mentre a Montefiascone pioveva a dirotto), rientravamo nei tempi previsti e il mare si trovava proprio a due passi... siamo andati in spiaggia. Ci siamo tolti le scarpe ed abbiamo assaporato il primo clima di vacanza estiva del 2018, con i ragazzi che giocavano a pallone con una palla trovata per caso proprio in spiaggia e noi ragazze che disegnavano sulla sabbia bagnata entrando anche un po' in acqua.

Siamo rientrati a Montefiascone arricchiti di splendide emozioni che porteremo sempre nei nostri ricordi.

PASSIONE PER LA DANZA

di *Matilde Camicia e
Giulia Rosignoli*

Siamo due ragazze appassionate di danza, per noi è un'arte che si esprime a pieno titolo nel movimento del corpo umano attraverso il ritmo. Può rappresentarsi secondo un piano prestabilito, detto coreografia, o attraverso l'improvvisazione. Sin dall'antichità la danza è parte dei rituali, di preghiera, momento di aggregazione della collettività nelle feste popolari e anche occasione di aggregazione tra persone, cosa che avviene anche ai nostri giorni, con modalità di-

verse, nelle discoteche. Come ogni forma artistica-culturale anche la danza nel tempo si è sviluppata; se ne possono trovare diversi generi, come la danza classica, la danza moderna, quella contemporanea; nell'età moderna sono poi emerse danze "di strada" come l'hip-hop. I benefici che dona la danza sono innumerevoli: stimola corpo e mente investendo l'individuo nella sua totalità, è entrata a pieno titolo a far parte delle discipline sportive, infatti si praticano anche gare a livello agonistico. Nel momento in cui balliamo la nostra mente si rilassa, si concentra solo sul ritmo

che ci travolge c o m p l e t a - mente, facendoci distaccare dai pensieri negativi. Perfino molte persone timide, ballando, riescono a sconfiggere le loro paure. Le emozioni che tutti i ballerini provano salendo sul palco per la prima volta sono molto intense e forti: felicità, paura ed insicurezza travolgono la mente del protagonista e anche le esibizioni, a seguire, non sono semplici da superare. Anche per noi ballerine ogni prova è unica ed irripetibile, come l'emozione che la accompagna.



NUOTARE FA BENE AL FISICO E ALLA MENTE

di *Edoardo Moscini e Cristina Chiricotto*

Siamo una ragazza e un ragazzo di classe I appassionati di nuoto, sport impegnativo ma allo stesso tempo divertente. Lo pratichiamo ormai da diverso tempo; un allenamento costante permette di mantenere in forma il proprio corpo, rafforza il tono muscolare, dona energia al cuore, previene il diabete e l'asma. Aiuta anche a sconfiggere la paura dell'acqua e insegna alcune tecniche che possono tornare utili nella vita. Gli stili principali sono lo stile libero, il delfino, il dorso, la rana. Io, Edoardo, pratico nuoto a livello agonistico; ciò prevede una gara la domenica e allenamento abbastanza faticoso quattro volte alla settimana, la mia amica Cristina invece pratica una forma "più leggera", infatti si allena due volte a settimana ma anche lei sostiene delle gare. Per noi il nuoto è un'emozione grandissima soprattutto quando ci si trova su un blocco pronti a tuffarci e dare il meglio di se stessi. Quando ci alleniamo ci sentiamo creature d'acqua, ci sentiamo liberi, ed è una sensazione meravigliosa trovarsi su un podio con la medaglia o il trofeo in mano. In quel momento ci sentiamo ricchi di adrenalina ed energia che sprizza da ogni poro della nostra pelle! Per imparare tutte le varie tecniche di stili bisogna avere molta pazienza e determinazione, per questo la piscina per noi è una seconda casa dove trascorriamo gran parte del nostro tempo, cercando di non trascurare questa nostra passione nonostante lo studio e gli impegni scolastici. Nella speranza di aver stimolato il desiderio di "lasciarsi cullare dall'acqua dolce della piscina"... vi rendiamo partecipi di due momenti importanti che hanno accompagnato il nostro percorso sportivo.



CLASSIFICA VIDEOGIOCHI 2018

di *Damiano Antonelli, Gabriele Perelli, Gabriele Pesci*

Siamo tre ragazzi appassionati di videogiochi, quasi tutti i genitori li considerano "strumenti del demonio", dicono che ci rovinano, che passiamo troppo tempo "imbambolati" di fronte allo schermo quando invece potremmo uscire all'aria aperta ed avere maggiori stimoli ... voi cosa ne pensate? AI POSTERI L'ARDUA SENTENZA, per ora ci limitiamo a fare una classifica dei videogiochi più utilizzati in questo anno 2018. Noi vi consigliamo Arcade e Sparatutto, ultimamente è uscito Far Cry 5, un gioco che sta spopolando insieme ad Assassin's Creed Origins. Tra qualche mese uscirà The last of us 2 e GTA 6, vi daremo notizie dopo averli debitamente provati.

Nel 2014 è uscito Fortnite, un gioco sparattutto divenuto particolarmente celebre nel 2017 con l'uscita della battle royale, che ha fatto appassionare molte persone tra cui il famoso streamer NINJA, il giocatore più forte al mondo, alla pari con MYTH.

CLASSIFICA

God of war, Far cry 5, Monster hunter:world, Assassin's creed origins, Fortnite, Tom's cluncy: Raimbow six siege

I nostri giochi preferiti sono Fortnite, Fifa 18 e Dragonball Xenoverse 2 e i vostri?

FILM

di Irene Marucci e Sofia Bernini

Qui possiamo vedere la classifica dei 20 FILM più visti nel 2017-2018

1. IL FASCINO DEL MALE
2. FURIA ANIMALE
3. IO SONO TEMPESTA
4. IL TUTTOFARA
5. GHOST STORIES
6. READY PLAYER ONE
7. NELLA TANA DEI LUPI
8. MOLLY' S GAME
9. I SEGRETI DI WIND RIVER
10. SHERLOK GNOMES
11. L'AMORE SECONDO ISABELLE
12. UN GIORNO STRAORDINARIO
13. UN POSTO TRANQUILLO
14. THE HAPPY PRINCE
15. LA CASA SUL MARE
16. IL SOLE A MEZZANOTTE
17. TONYA
18. IL MIO NOME E' THOMAS
19. DOPPIO AMORE
20. THE SILENT MAN

I SOCIALI NETWORK

*di M. Luisa Batinelli, Giada Napoli
e Arlenis Rocchi*

Ad oggi i social network sono parte del nostro uso quotidiano, ma a volte, specialmente per noi giovani, diventano più un abusare che usare. Essi ogni giorno ci coinvolgono e direzionano i nostri interessi, ma per quanto belli e di aiuto in quasi tutti i casi i social possono diventare pericolosi; ci riferiamo agli hacker, geni dell'informatica capaci di rubare i nostri dati, ci riferiamo ai casi di cyberbullismo ai danni di persone fragili, ci riferiamo inoltre ai casi di dipendenza telematica diventata una vera e propria emergenza sociale. I social non sono pericolosi solo per questo, possono esserlo anche per la salute.

Il creatore di Facebook, Mark Zuckerberg, insieme a David Ginsler e Moira Burk in un recente articolo del NEW YORK TIMES lo riconoscono poiché possono creare dipendenza. Tra i lati positivi dei social c'è la possibilità di rimanere in contatto con le persone di tutto il mondo, vedere video di tutti i generi; una App che ce lo permette è YOU TUBE; una simile è MUSICALLY, ossia un social che ti permette di vedere video di 15 secondi con canzoni in play back e le persone possono arricchire il tutto con la mimica. Altri social importanti sono INSTAGRAM, FACEBOOK, TUMBLR e BUTTONS, ossia App in cui si pubblicano foto e video nel proprio profilo. Molto simpatica è SNAPCHAT in cui a tutto ciò si aggiungono filtri buffi per arricchire le proprie foto. Queste tecnologie sono utili persino per studiare e lavorare. Molte aziende usano questa piattaforma per introdurre nel mercato molti oggetti che soddisfano i nostri bisogni.

Ormai sono diventati una sorta di "piazza elettronica" dove ci si mette in mostra creando personalità, per sembrare migliori e porre un sigillo permanente sui social. Tutte queste App sono gratuite e installabili sia su IOS che su ANDROID.

Attenti però ad usarle con parsimonia e sotto il controllo dei genitori!

LA SCUOLA CHE VORREI

di Alessio Gillocchi, Alberto Casacca, Andrea Gamboni e Stefano Cappabianca

- Nella scuola che vorrei andrebbero sostituiti tutti i libri con dei tablet nei quali si possono scaricare delle app contenenti i libri scolastici, in modo da eliminare gli zaini che sono molto pesanti ed evitare spese eccessive.
- La farei durare un' ora e mezza in più, dove nei primi trenta minuti si svolgono i compiti assegnati e nell' ora rimanente si faccia lezione, in modo tale da non andare a scuola il sabato.
- Per i ragazzi a rischio di non ammissione alla classe successiva andrebbero svolti piccoli corsi di recupero.
- Uscire dalla classe durante la ricreazione e farla durare dieci minuti in più.

È solo un sogno o... si può realizzare?

LA MODA. IERI E OGGI.

di Sara Pesci



LA STORIA DELLA MODA

L'origine della moda è molto antica. Nel 1800 per fare gli abiti si usavano le sete, i pizzi, le stesse strutture degli abiti erano spesso incompatibili con il lavoro, ma anche con il lavaggio e necessitavano cure particolari e delicate. C'erano abiti da mattina o da giorno, abiti da pomeriggio, abiti da tè, abiti da sera o da ballo.

ABITO DA MATTINA

Gli abiti da mattina erano spesso più semplici, meno elaborati in termini di pizzi, fiocchi, nastri, di cui comunque non erano privi. Erano abiti più accollati e i tessuti erano meno preziosi, per permettere un uso più prolungato e lo svolgimento di piccole attività domestiche senza timore di sgualcire o rovinare le stoffe.

ABITI DA POMERIGGIO

Il pomeriggio inizia in un orario variabile, dopo il breakfast che poteva svolgersi dalla metà della mattina fino alle tre del pomeriggio. Gli abiti da pomeriggio erano quelli per fare e ricevere visite, per passeggiare: i colori potevano essere più scuri, le linee più elaborate e le stoffe più preziose. Con l'introduzione del corsetto, che si sviluppò a partire dagli anni '50 '60 del secolo, le donne indossavano l'abito da tè, che aveva fogge molto particolari, da quelli simili a un abito

da pomeriggio, ma senza l'impiccio del busto, alle forme più stravaganti che lo rendono simile a una vestaglia orientale.

ABITO DA SERA

Quando il pomeriggio lasciava posto alla sera, le signore, rifocillatesi col tè riprendevano gli impegni mondani che potevano andare dal ballo, alla serata a teatro, al concerto, alla cena: ciascun evento richiedeva modelli appropriati. Dalle stoffe ai particolari sartoriali, gli abiti per la sera erano il meglio che la moda ottocentesca produceva. In questa categoria si trovano quelle che si potrebbero definire sculture sartoriali, capolavori plasmati a colpi di ago e filo, nei quali ogni dettaglio veniva curato e studiato.

LA MODA DI OGGI

La moda è arte, è scienza artistica, è l'usanza del giorno. La moda è ciò che uno indossa. Le marche più note della moda sono: Sandro Ferrone, Cocònuda, Burberry, Versace, Chanel, Armani, Blue Rose, Gucci, Guess, Liujo, Dolce & Gabbana, Only. Oggi essere alla moda, per i ragazzi è uno dei fattori principali e non è così solo per loro ma anche per gli adulti vestirsi e truccarsi è sicuramente un modo per farsi notare. I ragazzi di oggi si vestono con pantaloni stretti, leggings alla moda non solo in tinta unita ma spesso con disegni e fiorellini, magliette lunghe, sciarpe lunghe e foulard, felpe, cinture di ogni genere e per i maschi pantaloni a vita bassa e capelli con la cresta, ma anche pirsing e brillantino al dente. Una delle mode più diffuse è portare le scarpe della Nike Adidas Puma, ma si usano anche stivali con frange e tacchi a spillo molto alti solo per le ragazze un po' più grandi. I vestiti e le scarpe non sono gli unici oggetti fondamentali: i gioielli sono un accessorio molto importante che completa e arricchisce l'abbigliamento; la moda prevede per le ragazze anelli e collane con diamanti raffinati, con pendagli colorati e orecchini perlopiù lunghi. Vanno di moda anche le unghie smaltate con colori più accesi, ma anche decorate con disegni, brillantini e soprattutto fatte con il french, un sistema che evidenzia la parte finale dell'unghia. Infine non possono mancare le borse piccole o grandi spesso morbide e con le frange ma anche simpatiche e colorate come quelle di Camomilla o le Pinko Bag. Insomma la moda di oggi è un mix di marche diverse eleganti e sportive mischiate tra loro che esprime la voglia di essere comodi ma, al tempo stesso, attenti al proprio look.



IL NOSTRO MERAVIGLIOSO VIAGGIO DI ISTRUZIONE A CASERTA

di Riccardo Cuniglio, Giada Fossati, Ester Sassara e Leonardo Venanzi

Il 20 e il 21 aprile 2018 noi ragazzi di II e III media abbiamo effettuato il viaggio di istruzione a Caserta, San Leucio e Rainbow. Per i ragazzi di classe seconda era il primo pernottamento fuori casa con il gruppo di scuola, mentre i nostri compagni di classe terza avevano già provato questa esperienza in occasione del viaggio a Catanzaro, per partecipare alla cerimonia di premiazione del concorso "Giovanni Grillo". La nostra emozione è salita alle stelle già nel momento in cui abbiamo appreso che avremmo partecipato ad un viaggio di due giorni, figuriamoci quando abbiamo saputo che in questi due giorni era compreso anche il parco divertimenti di Rainbow-Valmontone...

La mattina del 20 aprile ci siamo svegliati prima dell'alba con le migliori intenzioni di visitare la magnifica residenza reale borbonica, l'annesso setificio di San Leucio e soprattutto con la parola d'ordine "Divertiamoci". Alle 10.30 eravamo già arrivati alla Reggia di Caserta dove ci attendeva la nostra guida Ivana che ci avrebbe accompagnati in entrambi i siti culturali. Ci ha subito spiegato che la Reggia è la residenza più grande al mondo per volume, voluta da Carlo di Borbone, progettata da Luigi Vanvitelli, abitata dai Borboni di Napoli e in seguito dai Murat. Nel 1997 è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, insieme all'Acquedotto Carolino e il Complesso di San Leucio. La Reggia offre la bellezza di oltre 1200 stanze riccamente affrescate e un meraviglioso giardino all'italiana e all'inglese con cascatelle e magnifiche fontane, tra cui la Fontana di Diana e Atteone dove ci siamo fermati a scattare numerose foto. Il clima ci ha assistiti, sembravano due giornate estive, quindi abbiamo avuto l'opportunità di consumare il nostro pranzo al sacco nello splendido giardino della Reggia. Nel pomeriggio abbiamo visitato il Complesso Monumentale di San Leucio, splendido esempio di industria manifatturiera settecentesca che espone antichi telai perfettamente conservati e numerosi strumenti per la trasformazione del bozzolo del baco da seta in splendidi tessuti esportati in tutto il mondo, perfino al Vaticano, al Quirinale, nello Studio Ovale della Casa Bianca e a Buckingham Palace. Finalmente nel tardo pomeriggio siamo giunti all'hotel "Regina di Caserta" dove ci hanno accolti calorosamente e ci hanno offerto un'abbondante cena... ma la giornata non era terminata. A grande richiesta dopo cena arrivava finalmente il "momento ludico" in un bel locale, "La fiaba" di Caserta, dove i nostri professori hanno prenotato una sala solo per noi e perfino un dj con tanto di luci e musica da discoteca... Divertimento assicurato!

Dopo una nottata indimenticabile che tra allegria e lunghe chiacchierate è servita a creare o compattare legami di amicizia, l'indomani eravamo prontissimi e freschissimi... Rainbow era lì ad attenderci! Siamo arrivati in perfetto orario di apertura e non ci siamo persi nemmeno un gioco, da quelli spericolati a quelli d'acqua. Nella casa della paura, nel gioco virtuale e nel "cagliostro" hanno partecipato perfino Don Roberto e le prof.sse Proietti e Mostarda che sono scese da quest'ultima attrazione giurando di non risalirci mai più.

È stato un viaggio di istruzione veramente indimenticabile, siamo ritornati a casa carichi di emozioni che hanno contribuito a formare la nostra cultura e la nostra personalità, non lo dimenticheremo mai.





LE MEDIE!

Dove entri bambino ed esci adolescente
 Dove capisci il senso della vita
 Dove vedi quelli di terza media dare l'esame e pensi che per te è lontanissimo
 Dove ti ritrovi a dover decidere che scuola prendere
 Dove i professori sembrano severi ma poi un aiutino te lo danno sempre
 Dove si litiga, ma si è sempre uniti
 Dove ogni persona ha la sua personalità
 Dove nascono le amicizie più belle
 Dove in qualsiasi lezione si fanno battute
 Dove si fa amicizia con la bidella
 Dove c'è chi deve aprire la finestra e chi la deve chiudere
 Dove la propria classe è sempre quella migliore
 Dove "mi presti 40 centesimi? Domani te li riporto" e quei 40 centesimi non li vedi più
 Dove si discute sulle più piccole cose
 Dove ci sono persone che ormai alla matematica ci rinunciano e copiano
 Dove nel bene e nel male ti rimarranno tutti nel cuore.

*di Cevolo Martina e Del Nonno Hilary
 che guardano i ragazzi di terza che vanno per altri lidi.*

**Tutti i ragazzi di Prima e Seconda gridano in coro rivolgendosi ai ragazzi di Terza
 "In bocca al lupo per il vostro Esame"**